

L'INFINITA QUERELLE

A GROSSETO
L'INCONTRO SI È SVOLTO
IN PREFETTURA, NUMEROSI
GLI ARGOMENTI TRATTATI

GLI ALTRI
ASCOLTATI ANCHE I TRE
COMMISSARI DI «SEI» E LA
PRESIDENTE DI ATO



RIFIUTI, CASO NAZIONALE

Si muove la commissione d'inchiesta

In audizione anche sindaco e procuratore

di **SERGIO ROSSI**

E' UN TORMENTONE che ci accompagnerà chissà per quanto tempo ancora. Continua a produrre effetti il disastro rifiuti nell'area vasta della Toscana del sud.

La storia è nota: inchiesta giudiziaria, un arresto a novembre

ALESSANDRO GHINELLI
Ha spiegato ai parlamentari le criticità del servizio in area vasta Toscana Sud

(dell'ex direttore Ato attualmente in libertà), una raffica di avvisi di garanzia che ha decapitato i vertici di Sei Toscana, la società che gestisce il ciclo dei rifiuti nella macroarea e che si trova adesso in regime di commissariamento. E a questo menù già ricco, si aggiungono situazioni ambientali complicate in alcune aree, per la pro-

vincia di Arezzo gli insediamenti Sacci e Fontemura in zone compromesse e ancora da bonificare in modo serio.

L'AMPIO BAGAGLIO di argomenti rientra nelle competenze della commissione parlamentare d'inchiesta, bicamerale, istituita su richiesta del Movimento 5 Stelle e che ha il compito di fare chiarezza su quanto è avvenuto in area vasta, sul funzionamento del servizio, sulle prospettive nel breve e medio futuro.

Presieduta da Alessandro Bratti, del Pd, la commissione ha compiuto mercoledì a Grosseto in Prefettura un passo importante, andando a un'audizione nella quale sono stati ascoltati anche il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, presidente dell'Ato dei rifiuti Toscana sud, e il procuratore della Repubblica Roberto Rossi. Quattro i membri della commissione presenti, guidati dal vicepresidente Stefano Vignaroli, deputato

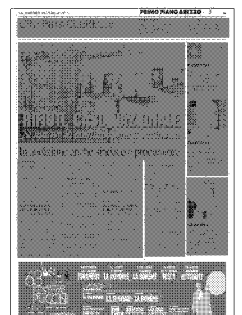
pentastellato.

Con Rossi e Ghinelli, ascoltati anche i tre commissari di Sei Toscana (Maurizio Galasso, Salvatore Santucci e Paolo Longoni), il presidente del consiglio direttivo di Ato Toscana Alessandra Biondi.

IL VERSANTE aree da bonifica-

ROBERTO ROSSI
Ha parlato della necessità di bonifiche ambientali in aree ex Sacci e Fontemura

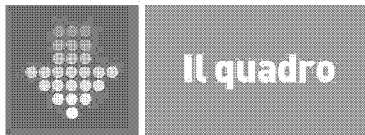
re è stato esplorato con il procuratore Rossi che ha illustrato la difficile situazione delle aree ex Sacci e Fontemura. Complicata la procedura per arrivare a una bonifica che dovrebbe essere accollata ai proprietari delle aree, mentre i piccoli comuni sono di fatto impossibilitati a interventi onerosi, stante la mancanza di fondi. Da



Rossi il suggerimento: una corsia preferenziale per legge che semplifichi l'iter e consenta ai comuni la possibilità di intervenire subito per poi riscuotere dai proprietari stessi.

QUANTO AL SINDACO Ghinelli, è lui stesso a raccontare l'audizione: «E' stato un incontro molto lungo, i membri della commissione mi hanno fatto molte domande anche generiche alle quali ho risposto mettendo in luce le tante criticità mostrate dal sistema e illustrando la situazione contrattuale. Credo che abbiano ben capito la complessità del meccanismo e le sue lacune, insieme a ciò che è accaduto».

Ghinelli convocherà di nuovo entro il mese di luglio l'assemblea di Ato anche perché incombe la scelta del nuovo direttore. Quattro nomi sono stati inviati dal sindaco al governatore Rossi, due toscani e due veneti. E una scelta è diventata a questo punto improrogabile.



Bicamerale

La commissione parlamentare d'inchiesta, istituita su richiesta del Movimento 5 Stelle, era guidata dal vicepresidente, il deputato pentastellato Stelle Stefano Vignaroli



Assemblea

Alessandro Ghinelli, presidente dell'Ato rifiuti, convocherà l'assemblea entro luglio. Imminente la scelta del nuovo direttore: quattro i nomi proposti al governatore Rossi



La bonifica

Il procuratore Roberto Rossi ha illustrato la criticità ambientale di due aree industriali dismesse (ex Sacci e Fontemura) suggerendo i modi per andare a una rapida bonifica